



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Prot. 1367/2020/I

Il Primo Presidente

Visto il D.P.C.M. 11 giugno 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto l'art.83 del decreto legge n.18/2020, convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27, ulteriormente modificato dal decreto legge 30 aprile 2020, n. 28;

Visto gli artt.87 del succitato decreto legge n.18/2020, convertito con modificazioni in legge n.27/2020, in tema di lavoro agile;

Visto l'art.263 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34;

Vista la direttiva n.3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione;

Visto il provvedimento di questa Presidenza in data 7 maggio 2020, prot. n.939/2020/I, che ha stabilito, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 30 giugno 2020, le misure organizzative previste dall'art. 83, commi 6 e 7, del decreto legge n. 18/2020 sopra menzionato, relative alle modalità operative per l'accesso ai servizi, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

Rilevato che il miglioramento del contesto pandemico (sebbene con la persistenza di alcuni focolai, anche con riferimento alla città di Roma) consente di avviare un percorso finalizzato al potenziamento dei servizi anche in previsione del prossimo mese di luglio, sia pure nel rispetto delle fondamentali prescrizioni di carattere logistico e sanitario rivolte alla tutela della salute di tutto il personale dipendente e dell'utenza complessiva, presupposto fondamentale per la completa ripresa delle attività;

Ritenuta l'opportunità, in una visione di progressivo superamento della fase emergenziale, e nella direzione di una maggiore e progressiva ripresa dell'ordinaria attività, di apportare alcune modifiche al provvedimento in data 7 maggio 2020 sopra richiamato, nel solco della circolare del 12 giugno 2020 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero Giustizia, recante indicazioni a supporto di una maggiore ripresa delle attività nei mesi di giugno e luglio

Vista la nota di questa Presidenza prot. n.8481/2020.U del 16 giugno 2020 indirizzata all'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, all'Avvocatura generale dello Stato, al Consiglio nazionale forense e al Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma;

Tenuto conto del progressivo miglioramento del quadro epidemiologico;

DISPONE

al provvedimento in data 7 maggio 2020, prot. n.939/2020/I, la cui efficacia è prorogata al 31 luglio 2020, sono apportate le seguenti modifiche:

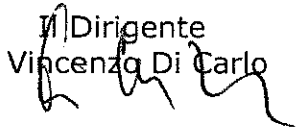
- a decorrere dal 22 giugno 2020, l'orario di apertura al pubblico presso la Cancelleria Centrale Civile passa dalla fascia oraria ore 9,00/13,00 a quella 9,00/13,30; verrà riservata una finestra ad hoc (dalle ore 13,00 alle ore 14,00) agli utenti che debbano depositare atti in scadenza e che si trovino nell'impossibilità di prenotare l'accesso in cancelleria tramite la piattaforma U-FIRST;
- a decorrere dal 20 giugno 2020, l'orario di apertura al pubblico del presidio costituito presso la Cancelleria Centrale Civile nella giornata del sabato, riservato esclusivamente a chi deve depositare atti in scadenza, passa dalla fascia oraria 9,00/12,30 a quella 9,00/13,00; il numero dei ticket a disposizione è aumentato a 40;
- a decorrere dal 22 giugno 2020, l'orario di apertura al pubblico dell'U.R.P. centrale passa dalla fascia oraria 9,00/13,00 a quella 9,00/13,30;
- a decorrere dal 22 giugno 2020, l'orario di apertura al pubblico dell'Archivio centrale civile passa dalla fascia oraria 9,00/13,00 a quella 9,00/13,30;
- a decorrere dal 1° luglio 2020, l'orario di apertura al pubblico degli Uffici di cancelleria delle sezioni penali e civili passa dalla fascia oraria 9,00/13,00 a quella 9,00/13,30.

Restano ferme le altre indicazioni operative contenute nel succitato provvedimento in data 7 maggio 2020 e si fa riserva di apportare ulteriori modifiche nel mese di luglio nella prospettiva di una più ampia apertura degli sportelli all'utenza, tenuto conto dell'evolversi del quadro epidemiologico.

Si rinnova l'invito ai sigg. utenti di non avanzare richieste a ridosso della scadenza dei termini di legge.

Roma, 18 giugno 2020

Il Dirigente
Vincenzo Di Carlo



Il Primo Presidente
Giovanni Mammone

